ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = PAUR_002

Spett.le **PROVINCIA DI TARANTO**
Settore Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

e p.c. **Cataldo S.r.l.**
cataldosrl@pec.it

Oggetto: **Cataldo Srl – Istanza ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 smi (PAUR) per il "*progetto di ampliamento dell'esistente impianto per la messa in riserva, deposito preliminare e recupero rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni R3, R12, R13 e D15*" sito in localitàPizzariello, quartiere Talsano, nel Comune di Taranto. Conferenza dei Servizi del 23/12/2022 – Parere integrativo ARPA PUGLIA.**

E
Provincia di Taranto
Protocollo N.0043598/2022 del 29/12/2022

Rif.
Nota Provincia di Taranto prot n. 35491del 18/10/2021 (acquisita al prot.ARPA n. 71713del 19/10/2021);
Parere ARPA prot. n. 79034 del 17/11/2021.
Nota Cataldo S.r.l. acquisita al prot. n. 86417 del 21/12/2021;
Nota Provincia di Taranto prot. n. 16731del 20/05/2022 (acquisita al prot. ARPA n. 38797del 23/05/2022).
Parere ARPA prot. n. 46722 del 24/06/2022.
Nota ARPA prot n. 58407 del 26/08/2022.
Nota Cataldo S.r.l. del 12/09/2022.
Nota Provincia di Taranto prot. n. 36227 del 31/10/2022 (acquisita al prot. ARPA n. 74499 del 02/11/2022).
Nota ARPA prot n. 81710 del 07/12/2022.
Nota Provincia di Taranto prot. n. 40353 del 01/12/2022 (acquisita al prot. ARPA n. 81964 del 01/12/2022)
Parere ARPA prot. 86883 del 23/12/2022

Ad integrazione del parere prot. n. 86883 del 23/12/2022 rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi del 23 dicembre u.s., per quanto riguarda l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi (T.2), si riportano nel seguito, come anticipato nello stesso parere, le osservazioni della scrivente Agenzia scaturite dall'esame della documentazione trasmessa dalla Cataldo S.r.l. in data 12/09/2022[1]. Pur non essendoci una espressa richiesta dell'A.C., per economia procedimentale, il presente parere contiene anche la valutazione di competenza ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e ss.mm e ii. [2], atteso che il caso di specie rientra nell'applicazione del citato art.184-ter, comma 3.

Elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a seguito della conferenza dei servizi del 24 giugno 2022*"- rev. 00 del settembre 2022

In relazione al punto T.2.2 del precedente parere ARPA prot. 46722/22, si rammenta che rispetto all'istanza iniziale il proponente ha dichiarato quanto segue[3]: "…*Il Proponente intende modificare il ciclo produttivo proposto prevedendo il recupero mediante operazioni [R3], con produzione di materiale EoW ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs.*

[1]Acquisita al prot. ARPA n. 61621 del 12/09/2022.
[2] Il D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ha modificato il comma 3 dell'art. 184-ter *Cessazione della qualifica di rifiuto,* introducendo nella procedura di rilascio dei provvedimenti autorizzativi, di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del d.lgs. 152/06, *"un parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente".*
[3]V. elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot.40447/2021 del 22/11/2021*".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

152/06 e smi, esclusivamente sui rifiuti aventi i seguenti codici EER:

- *030101 scarti di corteccia e sughero;*
- *030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi daquelli di cui alla voce 030104;*

mentre i rifiuti caratterizzati dai seguenti codici:

- *150103 imballaggi in legno;*
- *170201 legno;*
- *200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37;*
- *191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06;*

verranno gestiti attraverso operazioni [R13] ed [R12] e il successivo avvio a recupero in impianto esterno autorizzato. A seguito della modifica sopra riportata la potenzialità di trattamento dell'impianto nella configurazione di progetto verrà modificata come di seguito riportato…omissis….Tabella 2…".

L'ARPA aveva inoltre chiesto delucidazioni circa i criteri di scelta delle modalità alternative di gestione dei rifiuti codici EER 030101 e 030105 individuate dal proponente in fase di accettazione in impianto [avvio dei predetti rifiuti alla linea di recupero con produzione di biocombustibili da biomasse (R12+R3) oppure avvio alla linea di riduzione volumetrica mediante triturazione (R12) con produzione di rifiuto trattato da destinare a recupero esterno].

Il Proponente ha riscontrato indicando che tale scelta su come gestire le due tipologie EER verrà eseguita in base ad opportunità gestionali ed economiche del mercato ed in particolare "…*Nel caso ci fosse la disponibilità economica e gestionale di commercializzare l'EoW prodotto verrà attivata l'operazione di trattamento mediante recupero in sito (R3). In alternativa verrà attivata l'operazione di trattamento in R12 con produzione di rifiuto da dover avviare a recupero definitivo presso impianti terzi autorizzati*…".

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente e **si demanda all'A.C.** la decisione di assentire o meno la doppia opzione di gestione dei rifiuti codici EER 030101 e 030105 in ingresso all'impianto, dandone atto nell'eventuale provvedimento autorizzativo da rilasciarsi.

Si rinnova l'invito all'A.C., riportato a pag. 12 del parere ARPA prot. 46722/22, a valutare l'inserimento delle prescrizioni di cui alla Circolare MiTE n. 1121/2019 ritenute pertinenti. Si rammenta altresì che con DM Interno 26 luglio 2022 sono state approvate le "*Norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti e impianti di stoccaggio rifiuti*".

Elaborato REL.PD.1 "*Relazione generale di progetto*"– rev.01 del settembre 2022

L'elaborato è stato aggiornato rispetto alle modifiche apportate alla proposta iniziale del Gestore[4] come richiesto nel parere ARPA prot. 46722/22. In particolare si prende atto di quanto segue:

- è stato aggiornato lo schema di flusso di cui alla fig. 15 del § 3.3.2 dell'elaborato;
- sono stati integrati i dati mancanti nei §§ 4.1.2 "*Demolizioni*" e 4.1.4 "*Scavi e rinterri*" dell'elaborato;
- I §§ 4.2.5, 4.3.1, 4.3.1.1, 4.10.1 e 4.10.4.1 sono stati integrati richiamando il rispetto del Regolamento UE n. 1357/2014, del D.Lgs. 152/06 e ss.m.ii. (Parte IV – Allegati D ed I) e delle Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti approvate con Decreto MITE n. 47 del 09/08/2021;
  Anche i chiarimenti e le ulteriori integrazioni richiesti dall'ARPA sul § 4.31 risultano forniti;
- è stato aggiunto il nuovo § 4.3.2.1 nell'elaborato, nel quale il Proponente ha inserito una proposta di *Piano integrativo delle verifiche analitiche di conformità sui rifiuti in ingresso*, da adottarsi su ogni carico in ingresso di rifiuti non pericolosi dotati di voce specchio (di cui sono stati specificati i codici EER) esclusivamente se il rifiuto non sarà generato regolarmente dal ciclo produttivo del Produttore. A tal fine il Proponente ha dichiarato che la scheda di omologa sarà integrata prevedendo apposita dichiarazione da parte del Produttore sulla regolarità della generazione del rifiuto;
- sono stati idoneamente aggiornati il § 4.5, il § 4.10.2 ed il § 4.10.3 dell'elaborato, riportando le informazioni di dettaglio rispettivamente sulle modalità della messa in riserva [R13], nonché sul criterio di gestione e sulle verifiche mensili dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti;

[4]Modifiche illustrate nell'elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot.40447/2021 del 22/11/2021*".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- sono state individuate nel § 4.4.1 dell'elaborato le casistiche di respingimento dei carichi conferiti; si prende atto altresì che lo stesso paragrafo precisa, relativamente al controllo visivo eseguito dall'addetto all'accettazione, che "…*Ogni veicolo utilizzato per il conferimento è sottoposto, prima dello scarico, a una serie di verifiche mirate alla constatazione che il rifiuto conferito sia effettivamente quello indicato dal produttore in fase di richiesta dell'omologa e dichiarata sul FIR*";
- il Proponente ha dichiarato che, a seguito di rilascio dell'autorizzazione, provvederà a consegnare all'A.C. la documentazione richiesta a proposito della verifica radiometrica dei rifiuti in ingresso eseguita con strumento portatile (v. osservazioni sui §§ 4.4.1 e 4.4.2.1 del parere ARPA prot. 46722/22).
  Fermo restando che detta documentazione dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia, **si rammenta quanto già evidenziato all'A.C.** a riguardo, ossia che: "…*in caso di rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere acquisita: a) copia di documentazione attestante la collaborazione professionale in essere con EQ; b) copia attestante l'avvenuta formazione da parte dell'EQ al personale preposto alla gestione degli allarmi radiometrici; c) copia della PO relativa all'individuazione e corretta gestione degli allarmi radiometrici da parte del personale preposto con successiva validazione dell'evento da parte dell'EQ, redatta dall'EQ in conformità all'Art. 157 del D.Lgs 230/95 e alle norme tecniche UNI di settore, con le successive modalità di smaltimento dell'eventuale sorgente radioattiva in funzione delle sue caratteristiche; d) caratteristiche tecniche della strumentazione portatile in dotazione, copia delle istruzioni operative fornite dall'EQ inerenti l'utilizzo della strumentazione portatile con certificati di calibrazione e/o taratura periodica da parte di laboratorio accreditato; e) istruzioni operative relative alla gestione degli automezzi posti in quarantena in quanto risultati positivi al controllo radiometrico e relative caratteristiche di isolamento e copertura della medesima area di sosta…";*
- i §§ 4.7.1 (compreso flow chart in Fig.32), 4.7.2, 4.7.3, 4.8 e 4.9 e 4.10.1 sono stati aggiornati, riportando anche nei relativi flow-chart i codici EER dei residui della cernita che il Proponente chiede di avviare a R13/D15 interno. **Si chiede all'A.C.,** alla quale compete la valutazione di tale aspetto, di darne espressamente contezza nell'autorizzazione da rilasciarsi.
  Si prende altresì atto che nel § 4.10.1 sono stati indicate le tipologie di rifiuti generalmente prodotte dall'impianto (codice EER, descrizione, quantità, attività di origine, destinazione) e che il Gestore ha dichiarato che la tracciabilità dei rifiuti avviati a destinazione interna sarà garantita mediante annotazione su Registro di Carico/Scarico;
- nel § 4.10.4.2 dell'elaborato il Proponente ha inserito il richiamo all'art. 188, comma 5, del T.U.A. , precisando che "…*essendo una prescrizione introdotta da una Norma vigente è implicito che il Gestore si atterrà alla stessa come a tutte le prescrizioni dettate dagli altri disposti normativi in vigore anche se non esplicitamente richiamati, e a quelli che dovessero essere emessi in futuro*…";
- riguardo all'osservazione sul § 4.19 dell'elaborato, il Proponente rimanda alle informazioni già presenti nei paragrafi precedenti, nonché all'elaborato "*Linea recupero e produzione biocombustibili da biomasse - Criteri e procedure riguardanti la disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" – rev.01 del settembre 2022**;**
- in merito al cap. 5 "*Conformità con le migliori tecniche disponibili*" e alla relativa Tabella dell'elaborato[5]il Proponente:
  - per la **BAT 1**, ha rappresentato di non essere soggetto all'obbligo di adozione del Sistema Integrato Qualità e Ambiente certificato (il rigoroso rispetto delle BAT di settore è previsto dall'art. 29-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), in quanto l'impianto de quo non era e non sarà soggetto alla disciplina AIA anche nella configurazione di cui al presente progetto, precisando che, peraltro, la vigente D.D. prov. n. 1003/2019 di Autorizzazione Unica ex art. 208 T.U.A. non prevede alcuna prescrizione in merito all'implementazione di un SGA.
    Il Proponente afferma che "…*Nonostante quanto sopra premesso, la società CATALDO S.r.l. si è impegnata ad implementare un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente certificato entro 12 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto nella configurazione di progetto*…". Per quanto concerne invece il Piano di Emergenza Interno la società ribadisce che ad approvazione del progetto provvederà alla sua presentazione come previsto dal comma 4 dell'art. 26-bis della L. n. 132 del 01/12/2018. **Si invita l'A.C.**a prendere atto di entrambi gli impegni citati nel provvedimento autorizzativo da rilasciarsi;

[5]Il proponente concludeal § 5.3 dichiarando che he il progetto di cui alla presente istanza di PAUR risulta conforme alle MTD di settore riportate nel documento *Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018"*.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- per la **BAT 2**, in relazione all'indicazione dell'ARPA che reputava opportuna l'implementazione di apposita procedura/istruzione operativa del SGI, ha sottolineato che la predetta BAT richiede di "*predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti*", descritte nel cap. 4 dell'elaborato REL.PD.1, e che, una volta autorizzato il progetto in esame, la società Cataldo S.r.l. provvederà ad implementare un SGI le cui procedure di accettazione e caratterizzazione dei rifiuti saranno conformi con quanto previsto nell'elaborato REL.PD.1;
- per la **BAT 2c**, ha corretto la previsione inziale, specificando che "…*Qualora la verifica visiva sui rifiuti in ingresso evidenzi materiale non conforme il carico verrà respinto*…";
- per la **BAT 2d**, ha provveduto ad opportuna integrazione specificando che"…*Premesso che l'unico prodotto in uscita sarà l'EoW prodotto dal recupero R3 dei rifiuti a matrice legnosa si rimanda al documento «Linea recupero e produzione biocombustibili da biomasse - criteri e procedure riguardanti la disciplina end of waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.» che riporta in allegato le Procedure del Sistema di Gestione Integrato*...";
- per la **BAT 2f**, ha confermato quanto già indicato;
- per la **BAT 4a**, ha dichiarato che nella scelta dell'area di impianto si sono valutati tutti gli aspetti logistici relativi alla distanza da recettori sensibili, corsi d'acqua, ecc. e che ciò è stato effettuato nel SIA/Studio di Incidenza Ambientale allegato all'istanza PAUR;
- per la **BAT 4c**, ha ribadito che le coperture mobili delle baie di deposito dei rifiuti/EoW saranno in materiale plastico (v. pag. 67/76 dell'elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a seguito della conferenza dei servizi del 24 giugno 2022"* - rev. 00 del settembre 2022), senza specificare, come invece richiesto nel parere ARPA prot. 46722/22, se le stesse siano conformi alle norme di prevenzione incendi (come già prescritto con nota ARPA prot. n. 55675 del 26/07/2019 nell'ambito del procedimento per il rilascio della D.D. prov. n. 1003/19). Si ribadisce pertanto la richiesta, **chiedendo in ogni caso all'A.C**. di riportare detta prescrizione nel provvedimento autorizzativo da rilasciarsi;
- per la **BAT 5**, ha provveduto ad aggiornare il campo «Stato di applicazione» con la voce "*Non applicabile*", riportando nel campo «Note» che "*non sono previste attività di miscelatura di rifiuti*";
- per la **BAT 11**, ha aggiornato il campo «Note» riportando la dicitura "…*Si rimanda agli indicatori specifici dedicati al monitoraggio annuale dei consumi di risorse e della produzione di residui/rifiuti, inseriti nel Piano di Monitoraggio (REL.PD.7)*…";
- Per la **BAT 14a**, ha integrato il campo «Note» indicando che "…*Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avverrà in aree confinate da muretti in c.a. tali rifiuti verranno protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura mobili*…";
- Per la **BAT 24**, ha aggiornato il campo «Note» specificando che "…*Nell'impianto non verrà eseguito alcun trattamento o attività di ricondizionamento sugli imballaggi. Verranno riutilizzati solo gli imballaggi immediatamente utilizzabili senza preventivo trattamento*…".

Si fa presente che il Proponente non ha integrato il § 4.4.3 come richiesto nel parere ARPA prot. n. 46722/22[6], ritenendo che le modalità applicabili per la gestione dei RAEE sono contenute anche in altri paragrafi. Reputando che le informazioni richieste debbano essere comunque tutte riassunte/disponibili nel § 4.4.3 dell'elaborato REL.PD.1, si rinnova l'invito ad integrare la trattazione.

Elaborato "*Linea recupero e produzione biocombustibili da biomasse - Criteri e procedure riguardanti la disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*" – rev.01 del settembre 2022

Come richiesto nel parere ARPA prot. n. 46722/22, il Proponente ha trasmesso l'aggiornamento (rev.1) dell'elaborato rispetto alle Linee Guida SNPA sugli End of Waste n. 41/2022; si prende atto che anche la Procedura *PGI 04062 Criteri end of waste*, in ALLEGATO 01 all'elaborato, è stata aggiornata (rev.1 del settembre 2022) .
Si dà atto preliminarmente che il Gestore, in adempimento alle richieste dell'ARPA, ha integrato:

- il § 4.4 "*Ispezioni e prove*" dell'elaborato indicando che per i certificati analitici ed i verbali di campionamento verrà garantito il rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare del Consiglio Nazionale dei Chimici n.057/12/cnc/fta del 27/01/2012 e ss.mm.ii.;

[6] Ossia specificare i punti dell'Allegato VII al D.Lgs. 49/2014 ritenuti applicabili all'impianto e precisare che è prevista una mera "messa in riserva" senza alcuna ulteriore operazione sui RAEE.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- il § 4.4.3.2.1.1 "*Determinazioni analitiche*" dell'elaborato prevedendo che, per la caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, si atterrà anche alle Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti approvate con Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021;
- il § 4.4.3.2.2 "*Verifiche di conformità*" dell'elaborato indicando che i documenti relativi alla caratterizzazione di base, ricevuti dal produttore dei rifiuti in ingresso, saranno conservati per un periodo di 10 anni.

Si osserva d'altra parte che:

- nel § 2*"Scopo del documento"* il Proponente afferma che nell'elaborato sono stati riportati *"…i contenuti richiesti nelle Linee Guida per l'applicazione della disciplina dell'End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006-Revisione gennaio 2022" di ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 23/02/2022 doc. n. 156/22) e all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi…"*. A riguardo, si fa presente al Proponente che le LG SNPA n. 41/2022 sono state oggetto di errata corrige, limitatamente alla Tab. 4.3 in data 11 maggio 2022[7].
- nella fig. 2 "*Schema di flusso di attività di produzione di biocombustibili da biomasse-cippato in legno (R3)*" dell'elaborato il Proponente ha inserito ex novo, relativamente ai rifiuti generati dalla cernita e selezione (R12), la previsione di "*avvio a R13/D15 interno*". Si ribadisce che tale previsione **dovrà essere eventualmente assentita dall'A.C., alla quale si rimanda.**
- la legenda della Fig.3 "*Progetto impianto della società Cataldo s.r.l.*" dell'elaborato contiene ancora la voce "*area deposito MPS*" piuttosto che "*area deposito EoW*";
- con riferimento alle previsioni normative di cui all'art.184 ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i commi 1 e 3 (tab. 4.1 delle LG SNPA n.41/2022) ed in particolare al criterio dettagliato b) nel § 3.5 dell'elaborato *"Descrizione delle attività di recupero e produzione di biocombustibili da biomasse – cippato di legno (R3)"*sono illustrate le tecniche di trattamento finalizzate alla produzione dell'EoW;
- in merito al criterio dettagliato d) (Tab. 4.1) delle LG SNPA n. 41/22, al § 4 dell'elaborato è riportato *"..il SGI verrà implementato con l'inserimento delle modalità applicate ed i criteri adottati per determinare i requisiti relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto – end of waste per l'impianto di recupero in conformità a quanto previsto al punto d) del comma 3 art.184 ter del D.Lgs 152/06.."* Si suggerisce al Proponente di prevedere, in fase di implementazione del SGI, le seguenti procedure minime:
  - verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso;
  - monitoraggio dei parametri di processo;
  - verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti;
  - definizione delle metodiche di campionamento ed analisi;
  - definizione del lotto dell'EoW;
  - procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW:
  - procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti;
  - gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.
- nella Tab.5 dell'elaborato non sono presenti le colonne "*Attività di recupero*" e "*Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti*" riportanti le previsioni specifiche del DM 05/02/98 e ss.mm.ii.) per ciascuno dei codici EER interessati (030101 e 030105) e le modifiche a riguardo richieste nella proposta progettuale; non risulta altresì specificato in quale casistica, tra quelle elencate nella Tabella 4.3 del § 4.1 delle Linee Guida SNPA n. 41/2022, ricade la tipologia di EoW da autorizzarsi "caso per caso". Si chiede pertanto di fornire riscontro aggiornando conseguentemente l'elaborato.
- con riferimento al criterio dettagliato a) delle LG SNPA n. 41/2022, si rileva che, il Proponente, pur avendo descritto le tipologie, la provenienza e le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero, non ha fornito informazioni inerenti a potenziali sostanze inquinanti presenti nei rifiuti ammessi all'operazione R3, che pertanto si richiedono;
- fermo restando l'idoneità della tempistica di 5 anni proposta dal Gestore nel § 4.1.1 "*Controllo dei documenti e delle registrazioni*" e nel § 4.4.3.4 "*FIR e Registro di Carico e Scarico"*, si precisa che la normativa vigente stabilisce

[7]vedasi https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2022/05/ErrataCorrigeLG_EndOfWaste-n-41_2022.pdf

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

tempi di conservazione di 3 anni sia per il Registro di carico e scarico rifiuti che i FIR (vedasi rispettivamente gli artt. 190 comma 10 e 193 commi 5 e 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);

- nel § 4.4.3.2.1 "*Caratterizzazione di base*" il primo comma dovrà essere integrato riportando che il produttore dei rifiuti che intende conferire presso l'impianto Cataldo s.r.l. è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base attenendosi anche alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto MITE n. 47 del 09/08/2021.
  Inoltre il Proponente dovrà chiarire se l'analisi merceologica richiesta in fase di omologa al produttore del rifiuto in ingresso, richiamata nel § 4.4.3.2.1, è aggiuntiva rispetto all'analisi di classificazione e caratterizzazione di base, indicandone in caso affermativo la frequenza.
- nel § 4.4.3.2.1.3 "*Determinazioni analitiche per i rifiuti destinati alle operazioni di recupero in sito (R3) per la produzione di biocombustibili da biomasse*" il Proponente indica le norme di riferimento che stabiliscono le caratteristiche dei biocombustibili da ottenersi (Norme UNI EN ISO 17225-1-2021 e 17225-4-2021) e dichiara che "*….Per la produzione di cippato di legno, verranno utilizzati i rifiuti appartenenti ai sottogruppi di biomassa legnosa: 1.1.1 Alberi interi senza radici [escludendo la classe 1.1.1.3 Cedui a turno di rotazione breve, se si ha motivo di sospettare contaminazioni del suolo, o qualora la piantagione sia stata -espressamente utilizzata per sequestrare sostanze chimiche oppure le piante siano state fertilizzate con fanghi di depurazione (provenienti da trattamenti di acque reflue o processi chimici)]; 1.1.3 e Tronchi, 1.1.4 Residui di potatura, 1.2.1 Residui di legno non trattato chimicamente; 1.1 Legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine (escludendo le classi 1.1.5 Ceppi/radici e 1.1.6 Corteccia); 1.2 Sottoprodotti e residui dell'industria di lavorazione del legno; 1.3.1 Legno usato non trattato chimicamente…*". Si chiede al Proponente di chiarire se il richiamo al sottogruppo 1.2 sia in realtà un refuso (considerato che esso contempla anche sottoprodotti e residui chimicamente trattati, miscele e miscugli) invitandolo in caso di conferma, a rivedere la previsione. Diversamente, il Proponente dovrà riformulare la Tab.8 esplicitando unicamente i sottogruppi (a tre cifre) di biomassa legnosa sottoposti a controllo analitico, evitando di utilizzare note in calce che rendono difficoltosa l'interpretazione della predetta Tabella.
  Il Proponente specifica inoltre che i controlli di cui alla tab. 7 "*Valori limite di riferimento parametri chimici rifiuti in ingresso per produzione di cippato di legno Norma UNI EN ISO 17225-4-2021 – Prospetto 2 (Specifiche per la definizione delle classi di cippato in legno)*" saranno effettuati solo per i rifiuti appartenenti ai sottogruppi 1.1, 1.2 e 1.3.1 della predetta norma. Questa Agenzia non condivide tale approccio, in quanto rimarrebbero così esclusi dal controllo analitico i sottogruppi 1.2.2, 1.2.3, 1.3.2, 1.3.3 che contengono legno trattato chimicamente e come tali più critici. Si chiedono al Proponente delucidazioni a riguardo.
- rispetto al § 4.4.3.3 "*Modalità di gestione delle non conformità in fase di accettazione*" dell'elaborato, si chiede di chiarire quanto indicato, ossia: "*…l'impianto emette un nuovo formulario relativo al quantitativo di rifiuti che il trasportatore riporta dal produttore*...", nonché, in caso di respingimento del carico da parte dell'impianto di destinazione: "*…il produttore indica nello spazio annotazioni dell'operazione di scarico che la quantità è stata respinta e i motivi della mancata accettazione del carico; il produttore effettua successivamente un'operazione di scarico quando il rifiuto verrà avviato ad attività di recupero/smaltimento…*". Riguardo a quanto sopra si ritiene che la parte inerente al parziale respingimento del carico non sia conforme alla normativa in quanto prevede l'emissione di un nuovo formulario per la parte non accettata; inoltre, deve essere cassata la parte inerente alle attività da compiersi da parte del produttore del rifiuto in seguito a respingimento totale del carico in quanto non attinente.
- nel § 4.4.4 "*Controlli finali e criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto*", il Proponente dichiara che "*…Le componenti del materiale riciclato prodotto saranno controllate con frequenza di analisi ogni 30 mc di materiale prodotto…*". Si deduce, dunque, che il lotto di produzione è quantificato in 30 m^3; a tal riguardo si chiede al Proponente di confermare e di indicare l'entità del lotto in termini di massa;
  Sempre riguardo al § 4.4.4 dell'elaborato, inoltre, poiché si legge unicamente che "*…la società CATALDO dovrà sottoporre ad analisi i prodotti per la verifica di conformità alla norma ISO 17225-4-2021…*" per poi riportare la Tab. 8 "*Controlli finali sui prodotti recuperati*", si chiede al Proponente di integrarne i contenuti indicando:
  - se le analisi saranno eseguite da un laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, accreditato se del casoper le prove di interesse;
  - le modalità e la tempistica di conservazione dei campioni di ciascun lotto di prodotto, le quali esse devono essere in grado di garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del materiale e consentire l'eventuale ripetizione delle analisi.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- riguardo al § 4.4.4.1.1 "*Condizioni di cui al capitolo 4 delle Linee Guida SNPA Punti a) c) d)*" dell'elaborato, sirappresenta che l'utilizzo specificato non è contemplato dal DM 05/02/1998. Si rimanda alle osservazioni del presente parere in merito alle "*Attività di recupero*" e "*Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti*" previste dal DM 05/02/98.
- riguardo al § 4.4.4.1.2 *"Condizioni di cui al capitolo 4 delle Linee Guida SNPA Punto b)*" dell'elaborato, si prende atto dell'affermazione del Proponente secondo cui "*…il materiale recuperato potrà essere stoccato per tempi brevi al massimo una settimana*…";
- nel § 4.4.5 "*Verifica di conformità*" dell'elaborato è riportato genericamente che "*… Nel caso in cui le non conformità riguardino le caratteristiche tecniche dei materiali riciclati iltrattamento potrà prevedere, in base al tipo di non conformità, la rilavorazione o il declassamentodel materiale. Il materiale che risulta non conforme deve essere sempre identificato per consentirne larintracciabilità*…". Si chiede pertanto al Proponente di integrare la trattazione fornendo dettagli sulla modalità di gestione e di rintracciabilità dei materiali non conformi, atteso che - come richiamato anche nelle Linee Guida SNPA - la mancanza della conformità ai criteri di cessazione di qualifica di rifiuto stabiliti dall'autorizzazione comporta, per il detentore, l'obbligo di gestire il prodotto del trattamento come un rifiuto, ai sensi e per gli effetti della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e che, in tali casi dovrà essere presente una *Procedura di gestione dei lotti non conformi*.
- nel § 4.5 *"Trasporto e imballaggio*" dell'elaborato, il Proponente dichiara che di norma i materiali non sono sottoposti ad imballaggio. Si chiede pertanto al Gestore di chiarire le modalità di raccolta e trasporto dei materiali EoW generati agli utilizzatori.

In merito all'ALLEGATO 01 "*Procedura PGI 04062 Criteri end of waste*" all'elaborato, premesso che quest'ultimo ricalca in gran parte i contenuti del documento "*Linea recupero e produzione biocombustibili da biomasse - Criteri e procedure riguardanti la disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*" – rev.01 del settembre 2022 e che - conseguentemente – **si estendono alla Procedura le pertinenti osservazioni espresse sul documento nel presente parere**, si chiede di chiarire il motivo del richiamo del D.Lgs n. 106 del 16/06/2017 contenuto nel § 2 "*Riferimenti*".

Rispetto all'ALLEGATO 02 "*Dichiarazione di conformità (DDC) ai criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale (End of Waste) ai sensi del punto e) del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e smi*", si chiede di integrare l'informazione sul numero del lotto di riferimento del cippato e sugli estremi dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, come previsto dalle Linee Guida SNPA n. 41/2022.

Tavola T.PD.4 "*Planimetria stato di progetto*" - rev. 02 del settembre 2022
Si prende atto dell'avvenuta trasmissione dell'elaborato aggiornato.

Tavola T.PD.5 "*Planimetria stato di progetto: individuazione aree di deposito preliminare, messa in riserva e deposito temporaneo*" - rev. 02 del settembre 2022
Si osserva che nell'elaborato la legenda individua con tratteggio fucsia le *"aree di deposito temporaneo rifiuti trattati/prodotti*" mentre nella planimetria tale tratteggio è assegnato anche all'area "*stoccaggio dei rifiuti non conformi*". Inoltre, quanto rappresentato non è coerente con la richiesta di gestire in [R13]/[D15] "*interno*" i rifiuti prodotti dall'operazione [R12] di cui alla fig. n. 32 della relazione Tecnica rev.1. Si chiede al Gestore di chiarire quali codici EER saranno gestiti con il regime del deposito temporaneo e quali invece con operazioni di messa in riserva [R13] e/o deposito preliminare [D15].
Si segnala, altresì, che il titolo *"area messa in riserva-deposito temporaneo rifiuti in ingresso*" non è corretto per motivi sopra esposti (es. il deposito temporaneo può riguardare solo i rifiuti prodotti presso l'installazione, ecc.).

Elaborato REL.PD.7 "*Progetto di monitoraggio ambientale*" – rev.01 del settembre 2022
Riguardo alle previsioni del cap. 9 dell'elaborato, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente *"...Annualmente (entro il 30/04 di ogni anno) i dati acquisiti in campo saranno presentati mediante apposto rapporto tecnico di monitoraggio, trasmesso in formato digitale alle Autorità competenti (Provincia di Taranto e ARPA Puglia DAP Taranto)..."*.
Non v'è riscontro invece alla richiesta ARPA di indicare se e con quali note si è provveduto a trasmettere gli esiti dei controlli pregressi previsti dal Piano di monitoraggio approvato con la vigente D.D. prov. n. 1003/2019. A riguardo, il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Proponente nell'elaborato *"Integrazioni ed approfondimenti a seguito della Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2022"* relativamente all'elaborato PD.7dichiara *"..In Allegato n. 7 al presente documento si riportano i risultati dei monitoraggi pregressi..."* Si demanda **all'Autorità Competente** la verifica di tale adempimento.
Con riferimento alle emissioni in atmosfera e fatte salve le considerazioni della scrivente Agenzia riportate nel parere Arpa Puglia prot. n. 86883/2022, qualora codesta AC dovesse addivenire alla conclusione positiva del procedimento, si riportano le seguenti proposte di prescrizione.
In relazione alla durata delle emissioni associate alle fasi del ciclo produttivo, al fine della valutazione della conformità ai limiti di emissione, il proponente dovrà garantire che il campione di fluido prelevato ed analizzato sia rappresentativo dell'intera quantità emessa attraverso il camino. Di seguito il quadro emissivo.

Punto di emissione	**Provenienza**	**Portata (Nm^3/h)**	**Altezza emissione dal suolo (m)**	**Sistema di abbattimento**	**Inquinante**	**Metodo**	**Limite**
EC1	Capannone triturazione	4.000	7,4	Filtro a maniche AIRALT/M 33/2.5	Polveri*	UNI EN 13284-1:2017	3 (mg/Nm^3)
					Portata, velocità e temperatura	UNI EN 16911:2013	/
					Umidità	UNI EN 14790:2017	/

8

La frequenza degli autocontrolli dovrà essere almeno semestrale.
Con riferimento al parametro polveri indicato con (*****) nella tabella sopra riportata, la scrivente Agenzia, al fine di garantire una maggiore performance ambientale dello stabilimento, in particolare per quanto concerne le attività di triturazione di rifiuti e tenuto conto della tabella 6.3 della "*Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018*"[8] ove è riportato un range compreso tra 2÷5, propone a codesta AC un Valore Limite di emissione pari a 3 mg/Nm^3.
Al fine della verifica della conformità al valore limite delle misure discontinue alle emissioni convogliate, la concentrazione dell'inquinante dovrà essere calcolata come media di almeno tre campioni consecutivi che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
Con riferimento alle possibili emissioni diffuse connesse all'attività di attività di carico/scarico e movimentazione di rifiuti potenzialmente pulverulenti si prescrive si prescrive il seguente quadro emissivo.

Punto di monitoraggio	**Parametro**	**Metodo di riferimento**	**Limite**
ED1 (Piazzale esterno)	Polveri	NIOSH 0500 (Issue 2)	5 mg/Nm^3
	Composti, metodi di riferimento e limiti dell'Allegato tecnico della L.R. Puglia n. 7/1999, come modificata con L.R. n. 23/2015, direttamente correlabili alle attività esercite.		
	Condizioni meteorologiche al Momentodel campionamento(direzione del ventoprevalente e velocità,pioggia,temperatura, umidità relativa, ecc.)		

[8]Tabella riportate il "*Livello di emissione associato alla Bat (Bat-Ael) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti*"

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La frequenza dei monitoraggi dovrà essere almeno semestrale ed il punto di monitoraggio dovrà essere posizionato così come indicato nella planimetria *"T.PD.7 – Planimetria stato di progetto con indicazione punti di emissione in atmosfera – rev. maggio 2021"* allegata alla documentazione presentata dal proponente in sede di Istanza ed acquisita al prot. prov.le n. 16053/2021.

Il proponente durante le operazioni di carico e scarico dovrà predisporre un sistema mobile costituito da nebulizzatore ad acqua dislocato come indicato nella planimetria sopra richiamata. Il getto nebulizzato sarà indirizzato nei punti di potenziale formazione di polveri diffuse.

Si richiamano altresì le prescrizioni che seguono:

- le sezioni di campionamento dovranno essere posizionate secondo le norme UNI di riferimento [i.e. norma UNI EN 15259/2008 (sezione e sito di misura) ed UNI EN 16911/2013 (determinazione manuale ed automatica della velocità della portata)] e dovranno essere accessibili ed agibili nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i);
- il proponente dovrà apporre targhe identificative dei punti d'emissione, con scritte indelebili, da posizionare in corrispondenza dei rispettivi camini e riportanti almeno le seguenti informazioni: codice punto di emissione, fase di provenienza dell'effluente, portata autorizzata;
- il proponente dovrà comunicare all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPA di Taranto, con un anticipo di 30 giorni, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni;
- le analisi di autocontrollo per le verifiche di conformità, dovranno essere effettuate preferibilmente presso laboratori accreditati. Per le verifiche di conformità, i certificati analitici dovranno essere conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012. Inoltre nei certificati analitici dovranno essere riportate le informazioni circa l'incertezza di misura che dovrà essere stimata in modo conforme alle norme tecniche di riferimento;
- le risultanze degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera dovranno essere annotate sull'apposito "*registro relativi ai controlli discontinui di cui ai punti 2.5 e 2.7*"[9] al quale dovranno essere allegati gli originali dei certificati di analisi; tale documentazione dovrà essere conservata presso lo stabilimento per almeno cinque anni, insieme al provvedimento di autorizzazione, a disposizione dell'Ente di Controllo;
- il proponente dovrà garantire nel tempo l'applicazione di efficaci misure tecniche e gestionali utili a prevenire o minimizzare la diffusione di polveri e odori;
- si dovranno registrare i dati relativi alle condizioni meteo climatiche (precipitazioni, temperatura, direzione e velocità vento, evaporazione, umidità atmosferica), contestualmente alle operazioni di monitoraggio delle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse;
- Le attività di triturazione saranno effettuate con il trituratore DOPPSTADT Modello DW 2560 ed eseguite all'interno del capannone presso il quale sarà installato un nuovo sistema di estrazione e trattamento delle arie con convogliamento in atmosfera mediante il punto di emissione Ec1.

  Sul piazzale esterno dello stabilimento saranno eseguite solo attività di carico/scarico, stoccaggio di rifiuti/MPS e di compattazione di materiali non pulverulenti (plastica e carta). Durante lo svolgimento delle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti potenzialmente pulverulenti verrà predisposto un sistema mobile costituito da un nebulizzatore ad acqua che verrà di volta in volta dislocato nelle aree a potenziale rilascio di emissioni diffuse.
- Con riferimento alle prescrizioni di cui alla parte I dell'allegato V alla parte V del TUA, si prescrive al proponente che:
  - l'attività di triturazione verrà effettuata all'interno di un locale chiuso (capannone esistente) dotato di un sistema di estrazione e trattamento delle arie;
  - per contrastare il sollevamento della polvere provocato dal transito degli automezzi e dal carico/scarico dei rifiuti potenzialmente pulverulenti sarà installato un nebulizzatore a getto mobile collegato con attivazione manuale a cura dell'addetto all'impianto (secondo necessità), che verrà di volta in volta spostato sulle aree critiche;
  - con riferimento alle classi delle sostanze elencate nella tabella di cui al punto 5 dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, i materiali gestiti non dovranno contenere concentrazioni superiori ai limiti indicati.

[9]Vedasi appendice 1 Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- Relativamente alle misure previste alla parte II dell'allegato V alla parte V del TUA ed al punto 5 dall'allegato 5 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i. si prescrive al proponente che:
  - i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio degli oli e grassi commestibili avranno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.
  - I serbatoi dovranno essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.
  - Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nei serbatoi dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
  - I serbatoi dovranno riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%. Per tale motivo la capacità di stoccaggio istantaneo presso l'area A.17 (vedi Tabella soprastante) è abbassata a 900l (0,85 tonnellate) per serbatoio per complessive 1,70 ton. I serbatoi saranno inoltre dotati di dispositivo anti-traboccamento.
  - Gli sfiati dei serbatoi dovranno essere equipaggiati di una cartuccia filtrante contenente carbone attivo granulare, opportunamente supportato da uno strato di tessuto sintetico e da una rete metallica.
  - I serbatoi dovranno essere posti su superficie pavimentata e saranno dotati di un bacino di contenimento bacini di contenimento di capacità pari a 1 mc (non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%) dotato di adeguato sistema di svuotamento. Lo stoccaggio dei serbatoi avverrà all'interno del capannone esistente e non prevede sovrapposizioni.
  - I contenitori dovranno essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati
- In merito allo stoccaggio in cumuli di rifiuti secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato 5 del D.M. 05.02.1998, si prescrive al proponente che le aree di stoccaggio dei rifiuti in cumulo dovrano realizzate in pavimentazione industriale resistente agli attacchi chimici e che i rifiuti posti in cumulo sul piazzale esterno dovranno essere depositati in aree dotate di copertura mobile estendibile per evitare il contatto con le acque meteoriche.
- La scrivente Agenzia prende atto della dichiarazione di "*assenza di sostanze odorigene significative*" ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R. n. 32/2018 trasmessa in allegato alla nota Cataldo S.r.l. del 21/12/2021 acquisita in pari data al prot. n. 86417.
- il proponente dovrà garantire il controllo dell'efficienza di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate e diffuse;
- le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni dovranno essere annotate sull'apposito "*Registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo*)"[10] da conservare presso lo stabilimento a disposizione dell'Ente di Controllo;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, dovrà comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Ai sensi dell'art. 271 comma 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., eventuali anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto di valori limite di emissione devono essere oggetto di comunicazione entro le otto ore successive all' Autorità competente e anche all'ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto;
- il proponente dell'impianto dovrà produrre e rendere disponibile una Relazione annuale di riepilogo che descriva la conformità della conduzione dell'impianto ai termini dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera;
- si rammenta che gli impianti che devono effettuare il monitoraggio/controllo periodico (continuo e/o discontinuo) delle emissioni in atmosfera (es. impianti soggetti ad autorizzazione ex art. 269 e 275 del TUA, ad AUA, etc), ai sensi della D.G.R n. 180 del 19/02/2014, sono tenuti a compilare ed aggiornare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) e sono tenuti anche alla verifica annuale di assoggettabilità alla compilazione del Registro EPRTR, di cui al DPR n.157/2011.

[10] Vedasi appendice 2 Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Restando in attesa dei chiarimenti e delle integrazioni documentali, si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del DAP e del Servizio Territoriale
(Dott. *Vittorio Esposito*)

GdL
Ing . M. Manna
Dott.ssa A. Dell'Erba
Dott.ssa A.Primicino
Ing. M. Coppola
Dott. C. Rossetti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC:*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: D2-73-B2-5A-C9-C9-48-CE-B6-6C-BB-BF-57-C2-D5-7E-5A-E0-D0-80
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 29/12/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____